ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

a.a. 2017/2018

**Prova del 16/11/2018**

**Esercizio 1**

Per prendere la patente sono possibili due strade: A) presentarsi da ‘privatista’; B) farsi supportare interamente da una scuola-guida.

La strada A) (‘privatista’) prevede due *step*, relativamente rispettivamente al test teorico, e alla prova pratica di guida. Il test teorico può essere sostenuto in autonomia dal candidato, senza quindi il supporto della scuola-guida. Per sostenere il test teorico è necessario recarsi alla Motorizzazione portando la seguente documentazione:

* un bollettino postale da 70 euro;
* una marca da bollo da 16 euro;
* il certificato anamnestico del medico curante (50 euro);
* il certificato medico specialista per patente (30 euro);
* tre foto tessere.

Una volta portata questa documentazione alla Motorizzazione e una volta superato il test teorico, è possibile accedere alla prova pratica di guida, per la quale è necessario:

* iscriversi alla scuola-guida (150 euro);
* avere fatto tante ore di lezione di guida su strada quante sono sufficienti ad avere un grado di preparazione idoneo per sostenere la prova pratica di guida (comunque, per legge, non meno di 6 ore aventi caratteristiche ben definite dalla normativa);
* avere prenotato l’esame pratico (50 euro) da farsi con l’auto della scuola-guida in quanto l’esame deve essere sostenuto con un’auto con i doppi comandi.

Anche la strada B) (supporto totale da parte della scuola-guida) prevede due *step*, relativamente rispettivamente al test teorico, e alla prova pratica di guida. Per sostenere il test teorico è necessario iscriversi (con un esborso di 240 euro) alla scuola-guida; per l’iscrizione alla scuola-guida è necessario aver prodotto i seguenti documenti:

* un bollettino postale da 70 euro;
* una marca da bollo da 16 euro;
* il certificato anamnestico del medico curante (50 euro);
* il certificato medico specialista per patente (30 euro) da fare eventualmente anche nei locali della scuola-guida;
* tre foto tessere.

L’iscrizione e i documenti appena elencati danno diritto ad accedere ai corsi, il cui costo è di 100 euro (non compresi nell’iscrizione di 240 euro).

Per accedere alla prova pratica è necessario:

* avere fatto tante ore di lezione di guida su strada quante sono sufficienti ad avere un grado di preparazione idoneo per sostenere la prova pratica (comunque, per legge, non meno di 6 ore aventi caratteristiche ben definite dalla normativa);
* avere prenotato l’esame pratico (50 euro) da farsi con l’auto della scuola-guida in quanto l’esame deve essere sostenuto con un’auto con i doppi comandi.

Usando la logica differenziale, determinare il risparmio che la soluzione migliore (cioè a minor costo) fra le due (A oppure B) offre rispetto all’altra.

**Esercizio 2**

Fare il grafico di break even a livello unitario (con CVu, CFu, Cu, p) nel quale graficamente rappresentare:

1. il reddito operativo per una quantità inferiore al QBEP come differenza fra RT e CT;
2. Dimostrare graficamente che il RO evidenziato graficamente al punto precedente (punto a) è anche interpretabile come differenza fra MDCT e CF
3. Si supponga che a partire dalla situazione di cui al punto a) (Q<QBEP) venga accettato un ordine di 1000 pezzi ad un prezzo p’. Impostare un’equazione, risolvendo la quale, sarebbe possibile calcolare il p’ che porta l’azienda in pareggio

**Soluzione esercizio 1**

Secondo una logica differenziale la soluzione A comporta un risparmio, rispetto alla B, di:

1. – (240+100) = 190

Questo risparmio è dovuto al fatto che A rispetto a B comporta un minor costo di iscrizione (150 anziché 250 euro) e non include il costo del corso. Tutti gli altri elementi [il bollettino postale da 70 euro; una marca da bollo da 16 euro; il certificato anamnestico del medico curante (50 euro); il certificato medico specialista per patente (30 euro); tre foto tessere; lezione di guida; prenotazione dell’esame pratico (50 euro)] non sono differenziali nella scelta fra A e B e come tali non devono essere inclusi nel calcolo.

**Soluzione esercizio 2**

Punto a)

p

Non appartenente a categ

Cu

CVu

CFu

Q0

Q

QBEP

Il RO è l’area del rettangolo bianco

Punto b)

Il rettangolo di cui sopra può essere anche visto come differenza fra l’area del MDCT (rettangolo nero) e i CF (somma del rettangolo nero e quello bianco, dato che la curva del Cu non è altro che la curva del CFu traslata verso l’alta di un valore pari a CVu)

Punto c)

1000·(p’-CVu) = Q0·(Cu – p)